



# VANGELO DI GESÙ CRISTO

## SECONDO SAN MATTEO

### CAPO I.

*Genealogia di Gesù, 1-17. — Sua concezione e sua nascita, 18-25.*

<sup>1</sup>Liber generationis Iesu Christi filii David, filii Abraham.

<sup>2</sup>Abraham genuit Isaac. Isaac autem genuit Iacob. Iacob autem genuit Iudam, et fratres eius. <sup>3</sup>Iudas autem genuit Phares, et Zaram de Thamar. Phares autem genuit Esron. Esron autem genuit Aram. <sup>4</sup>Aram autem genuit Aminadab. Aminadab autem genuit Naasson. Naasson autem genuit Salmon. <sup>5</sup>Salmon autem genuit Booz de Rahab. Booz autem genuit Obed ex Ruth. Obed autem genuit Iesse. Iesse autem genuit David regem.

<sup>1</sup>Libro della generazione di Gesù Cristo, figliuolo di David, figliuolo di Abramo.

<sup>2</sup>Abramo generò Isacco: Isacco generò Giacobbe: Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli. <sup>3</sup>Giuda generò da Tamar Fares e Zara: Fares generò Esron: Esron generò Aram. <sup>4</sup>Aram generò Aminadab: Aminadab generò Naasson: Naasson generò Salmon: <sup>5</sup>Salmon generò Booz da Raab: Booz generò Obed da Ruth: Obed generò Jesse: e Jesse generò David re.

<sup>1</sup> Luc. 3, 31. <sup>2</sup> Gen. 21, 3; 25, 25; 29, 35. <sup>3</sup> Num. 7, 12. <sup>4</sup> Ruth, 4, 21, 22; I Reg. 16, 1.

<sup>5</sup> Gen. 38, 29; I Par. 2, 4; Ruth, 4, 18; I Par. 2, 5.

### CAPO I.

1. La tavola genealogica di Gesù Cristo, colla quale si apre il primo Vangelo, costituisce il vincolo di unione tra il Vecchio e il Nuovo Testamento. Gli Ebrei davano grande importanza alle loro genealogie e le custodivano gelosamente: così sappiamo p. es. che Elisabetta discendeva da Aronne (Luc. 1, 5), Anna da Aser (Luc. 11, 36), Paolo da Beniamino (Filipp. III, 5). Una maggior cura dovevano avere per quella di Davide, dalla stirpe del quale aspettavano il Messia Liberatore.

S. Matteo fin da principio chiama Gesù *figliuolo di David e di Abramo*, e così lo caratterizza subito come il Messia. A Davide infatti era stato promesso un regno eterno (II Re VII, 14; Salm. LXXXVIII, 30), e i profeti avevano chiamato il Messia: «germe di Davide» (Ger. XXXIII, 5), e presso i Giudei *Messia* e *Figlio di Davide* erano diventati sinonimi (Matt. IX, 27; XII, 23 ecc.). Ad Abramo poi Dio aveva promesso: «Nel tuo seme saranno benedette tutte le nazioni della

terra» (Gen. XXII, 18), e il Messia doveva essere l'erede di questa promessa, perchè la redenzione da lui operata si estende a tutti i popoli.

2. *Giuda e i suoi fratelli*. Giuda non era il primogenito di Giacobbe, ma viene qui nominato per il primo, perchè a lui fu promessa la dignità reale (Gen. XLIX, 10), e da lui doveva nascere il Messia (Ebr. VII, 14). Vengono pure menzionati i suoi fratelli, che furono i capi-stipiti delle 12 tribù d'Israele.

3. *Tamar*. Benchè nelle genealogie d'ordinario non si tenesse conto delle donne, tuttavia in quella di Gesù ne troviamo menzionate quattro; due ebrei, (Tamar e Betsabea) e due pagane (Raab e Ruth). Si osserva ancora che Tamar, Raab e Betsabea furono peccatrici. I SS. Padri pensano che S. Matteo abbia voluto ricordare queste quattro donne per far subito comprendere che Gesù era venuto a salvar tutti, giusti e peccatori, ebrei e pagani.

3-4. *Esron - Naasson*. Tra Esron e Naaseon vi è lo spazio di circa 400 anni, che compren-